

SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE
PERSONALE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ. AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA
NEGOZIATA SENZA BANDO EX ART. 76, COMMA 2, LETT. B), N. 2, DEL D.LGS. 36/2023, PER
RAGIONI TECNICHE DI CONTINUITÀ EDUCATIVA

AVVISO PER LA CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO

Il Comune di Perugia, in ottemperanza a quanto disposto agli artt. 42 e 45 del D.P.R. n. 616/1977, all'art. 13 della legge n. 104/1992, all'art. 14, comma 2, della legge n. 328/2000, all'art. 6, comma 3, della legge regionale n. 28/2002, al decreto legislativo n. 66/2017 ed al decreto ministeriale n. 182/2020 – disposizioni tutte che attribuiscono agli enti locali l'obbligo di fornire l'assistenza scolastica per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità, in base allo stanziamento previsto e a seguito delle richieste dei Gruppi operativi per l'inclusione (GLO) delle Scuole – assegna, all'inizio di ciascun anno scolastico, le ore di supporto educativo da destinare agli studenti con disabilità frequentanti gli Istituti scolastici di Perugia.

Con determinazione dirigenziale n. 500 del 01 marzo 2022 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio di assistenza scolastica agli alunni con disabilità a favore del raggruppamento temporaneo costituito tra Borgorete società cooperativa sociale, con sede legale a Perugia, in via Fratelli Cairoli n. 24, p. iva 00589560549 (mandataria) e Polis società cooperativa sociale, con sede a Perugia, in via Pontani n. 47, p. iva 01409740543 (mandante), ai sensi e nel rispetto delle prescrizioni contenute nella documentazione posta a base di gara nonché delle condizioni contenute nell'offerta tecnica e nell'offerta economica prodotte dal citato raggruppamento ai fini della partecipazione alla procedura.

Con determinazione dirigenziale n. 2561 del 01 ottobre 2025 è stato disposto di affidare – nel rispetto delle prescrizioni poste a base di gara – il rinnovo del predetto contratto fino alla nuova data del 31 agosto 2028.

Con determinazione dirigenziale n. 632 del 04 marzo 2026 è stato disposto di procedere all'impiego delle risorse stanziare con il Fondo unico ministeriale per l'inclusione nonché con il FSE+ e gli stanziamenti di bilancio, per l'importo complessivo di € 1.526.506,36, al fine di garantire il permanere dei livelli di servizio destinato ai n. 617 alunni con uno standard di 6,5 ore settimanali ad alunno, il tutto per ulteriori n. 59.052,50 ore, con decorrenza dall'08 aprile 2026 e con termine al 19 dicembre 2026.

A tali fini, si reputa necessario ricorrere all'affidamento di un nuovo contratto a favore del medesimo raggruppamento già affidatario del contratto in corso, mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando ex art. 76, comma 2, lett. b), n. 2, del decreto legislativo n. 36/2023 per assenza di concorrenza per motivi tecnici, considerato che l'affidamento del servizio ad operatore diverso dall'attuale gestore comporterebbe, allo stato, oggettive e sproporzionate difficoltà tecniche di subentro di nuovi operatori, con inevitabile sovrapposizione delle attività rivolte alle medesime ragazze e ragazzi beneficiari.

Il contratto da affidare avrà una durata strettamente necessaria a garantire la regolare prestazione del servizio a favore degli utenti beneficiari, con decorrenza dall'08 aprile 2026 e con termine non oltre la data del 19 dicembre 2026 – in linea con gli stanziamenti allocati a valere sul Bilancio 2026 – nel rispetto dei principi di proporzionalità e temporaneità della deroga.

Il presente Avviso viene pertanto pubblicato sul profilo di committente e in evidenza sulla home page di questa stazione appaltante, per 15 giorni, ai sensi dell'art. 77 del decreto legislativo n. 36/2023, al fine di acquisire osservazioni ed eventuali manifestazioni circa soluzioni alternative ragionevoli, ferma la natura non concorsuale della consultazione.

Gli esiti della consultazione saranno integrati nell'istruttoria a comprova della motivazione tecnica dell'infungibilità e saranno riportati nella successiva determinazione a contrarre.

Ai sensi dell'art. 86 del decreto legislativo n. 36/2023, si procederà anche alla pubblicazione dell'avviso volontario di trasparenza preventiva con la motivazione della scelta ex art. 76, al fine del decorso del termine dilatorio minimo prima della stipula del contratto (standstill). Nelle more del decorso del termine dilatorio preliminare alla sottoscrizione del contratto, l'Ente potrà procedere alla consegna d'urgenza delle prestazioni, in presenza delle condizioni a tal fine prescritte dal codice dei contratti pubblici, al fine di garantire la continuità del servizio. Ai sensi dell'art. 127 del decreto legislativo n. 36/2023, successivamente all'affidamento si procederà alla pubblicazione di apposito avviso di aggiudicazione. Verranno assolti gli obblighi di trasparenza su BDNCP e Amministrazione Trasparente, secondo le indicazioni fornite da ANAC per i servizi sociali, come da art. 28 del decreto legislativo n. 36/2023.

Se, all'esito di eventuali osservazioni formulate dal mercato, si ritenga di dover attivare una procedura comparativa, la stessa sarà espletata impiegando i medesimi parametri di valutazione tecnico qualitativi già utilizzati per l'affidamento del contratto in corso, aggiornati limitatamente a quanto strettamente necessario a garantire l'esecuzione delle prestazioni attualmente in esecuzione ed adottando quale criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa che, per i servizi sociali è obbligatorio ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. a), del decreto legislativo n. 36/2023.

MOTIVAZIONE DELL'INFUNGIBILITA'

Negli ultimi anni il sistema scolastico italiano registra un costante aumento delle certificazioni di disabilità ai sensi della legge n. 104/1992 e delle segnalazioni di bisogni educativi speciali, con una crescita significativa soprattutto nella fascia della scuola dell'infanzia e primaria: si tratta di un fenomeno complesso, multifattoriale e strettamente intrecciato ai cambiamenti sociali, culturali, sanitari e organizzativi che coinvolgono scuola, famiglie e servizi territoriali.

Si assiste, in particolare, ad un'espansione delle certificazioni legate ai disturbi del neurosviluppo (ad es. disturbi del linguaggio, attention deficit hyperactivity disorder, disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettive lievi o borderline), e ciò a causa di:

- a) miglioramento degli strumenti diagnostici;
- b) maggiore capacità dei servizi sanitari di individuare precocemente difficoltà evolutive;

diffusione delle buone pratiche di screening precoci (es. linguaggio, capacità motorie organizzate, competenze socio-relazionali).

Tale fenomeno generale comporta una maggiore emersione di bisogni reali che, purtroppo, in passato rimanevano spesso non riconosciuti.

A ciò va aggiunto che le famiglie sono oggi più informate e più attente al benessere scolastico delle ragazze e dei ragazzi, con la positiva conseguenza che le stesse:

- a) si rivolgono con maggiore frequenza ai servizi sanitari per ottenere una valutazione;
- b) richiedono certificazioni per accedere a tutele, sostegni e misure personalizzate;
- c) percepiscono la scuola come spazio centrale per il riconoscimento dei bisogni delle bambine e dei bambini.

Anche nelle scuole di Perugia negli ultimi anni si è registrato un forte incremento di alunni con disabilità, con incrementi da 50 a 65 alunni in più rispetto ad ogni anno scolastico.

Per l'anno scolastico 2025/2026 l'incremento, assolutamente rilevante, è da 560 a 617 alunni, registrando così al momento un incremento di 57 alunni (dati aggiornati al 28 febbraio 2026).

Nonostante tale aumento, è necessario garantire il servizio mantenendo lo standard di 6,5 ore settimanali ad alunno, per ulteriori n. 59.052,50 ore, fino al 19 dicembre 2026, prima della pausa natalizia.

Il mantenimento dei predetti standard di servizio comporta l'impegno di ulteriori risorse aggiuntive, mediante utilizzo anche delle risorse stanziato dal Ministero della disabilità in attuazione della legge n. 104/1992 e dall'Unione europea, nonché in forza di nuove risorse allocate a carico del bilancio comunale.

Nell'ambito del servizio di assistenza scolastica per ragazze e ragazzi con disabilità certificata, la continuità educativa deriva dall'insieme di azioni organizzative che assicurano coerenza e stabilità nel percorso di ciascuno.

La continuità educativa consiste infatti nell'assicurare, in primo luogo, un complessivo e stabile sistema di passaggi informativi, di pratiche condivise e alleanze educative che rendano la scuola prevedibile, accessibile e orientata alle potenzialità:

- a) al centro di questo sistema c'è il progetto educativo personalizzato, discusso nel gruppo di inclusione;
- b) ogni educatore che svolge attività di assistente all'autonomia e alla comunicazione affianca i docenti traducendo obiettivi e strategie in routine quotidiane, quali: gestione dei tempi, facilitazioni comunicative, supporto nei passaggi tra attività, partecipazione alle esperienze di gruppo.

La continuità richiede, pertanto, l'attuazione stabile di una serie complessa di strumenti operativi, tra cui, in primo luogo, le azioni realizzate all'avvio di ogni anno scolastico sulla base delle informazioni essenziali all'avvio del servizio e realizzate durante tutto lo svolgimento dello stesso.

Gli operatori attualmente in servizio costituiscono un punto di riferimento stabile e consolidato – come emerge anche dal monitoraggio qualitativo effettuato annualmente sullo svolgimento del servizio – e rappresentano per le ragazze ed i ragazzi un sostegno fondamentale, particolarmente importante per le condizioni di specifica disabilità di alcuni di loro.

In tale quadro, la qualità della relazione educativa costituisce il pilastro stesso della continuità: gli operatori in servizio assicurano infatti – quotidianamente, e fin dall'inizio dell'anno scolastico – l'accessibilità comunicativa, l'orientamento negli spazi e anche l'uso di tecnologie assistive, promuovendo autonomia reale e partecipazione da parte delle ragazze e dei ragazzi.

L'affidamento del servizio ad operatore diverso dall'attuale gestore comporterebbe, allo stato, oggettive e sproporzionate difficoltà tecniche di subentro di nuovi operatori, con inevitabile sovrapposizione delle attività rivolte alle medesime ragazze e ragazzi beneficiari.

A ciò va aggiunto che, in ipotesi, in questa fase del servizio una nuova procedura di gara non sarebbe idonea al raggiungimento degli obiettivi cui le risorse ministeriali ed europee sono destinate, considerato che sarebbe indispensabile procedere ad un immediato reclutamento con turn over dell'ingente numero di operatori assegnati alle ragazze e ragazzi beneficiari; proprio questa difficoltà ha determinato, per inciso, la rinuncia all'appalto da parte del concorrente inizialmente risultato aggiudicatario, in conformità a quanto richiamato nella sopra citata determinazione n. 500/2022.

Un eventuale turn over degli operatori determinerebbe peraltro, anche a parità di competenze tecniche, il venire meno della relazionale educativa instaurata con ogni alunno, con evidente e grave perdita di continuità educativa nel corso dell'anno scolastico.

Le predette oggettive difficoltà, peraltro, non sono ragionevolmente superabili nel tempo utile a garantire l'erogazione ininterrotta del servizio nel corso dell'attuale anno scolastico, con rischio di pregiudizio per i beneficiari e disservizi anche per le istituzioni scolastiche frequentate dalle ragazze e dai ragazzi.

Tale obiettiva assenza di soluzioni alternative ragionevoli non deriva da una limitazione artificiale della domanda, ma dal carattere prettamente relazionale delle prestazioni oggetto dell'appalto e dalla non fungibilità degli operatori già inseriti, il tutto in coerenza con l'art. 76 del comma 2, lett. b), n. 2, del d.lgs. 36/2023.

Il servizio in argomento non sarebbe nemmeno eseguibile in maniera parallela da parte di due diversi operatori economici (in ipotesi: un nuovo affidatario in aggiunta al raggruppamento attualmente affidatario), poiché ciò comprometterebbe la continuità relazionale e progettuale, componente essenziale dell'inclusione: per alunne/i con disabilità la relazione educativa stabile è parte dell'intervento e la moltiplicazione degli adulti di riferimento aumenta disorientamento, ansia e tempi di adattamento.

Sul piano organizzativo, infatti, la coesistenza di due soggetti produrrebbe frammentazione delle responsabilità (chi decide, chi monitora, chi sostituisce), duplicazioni di coordinamento con scuole e famiglie, maggiore complessità nella turnazione e nella gestione delle urgenze, con rischio di vuoti operativi.

Anche il monitoraggio del servizio perderebbe tracciabilità, perché dati e osservazioni verrebbero raccolti con metodi non omogenei, rendendo più difficile la valutazione di impatto e gli aggiustamenti tempestivi.

Crescerebbero, inoltre, i costi transazionali (briefing, passaggi informativi, formazione), in contrasto con i principi di economicità e buon andamento.

Sul versante della tutela dei dati, l'aumento degli attori che trattano dati particolari (salute, bisogni educativi) amplierebbe la superficie di rischio e renderebbe più complessa la minimizzazione e la corretta informazione/gestione dei consensi.

Per la scuola e le famiglie è invece cruciale l'unicità del referente (coordinatore) che garantisca risposta rapida, coerenza metodologica e responsabilità chiara.

Da quanto sopra consegue che, nella fase esecutiva di un servizio già avviato, è necessario mantenere un unico soggetto esecutore con équipe stabile, piano di sostituzioni e referenza unica, e non una gestione contemporanea e permanente a due diversi operatori economici.

Il servizio, come ricordato, è attualmente gestito dal raggruppamento temporaneo costituito tra Borgorete società cooperativa sociale (mandataria) e Polis società cooperativa sociale (mandante), che opera dal 2022 con équipe educative stabili, integrate nella rete scolastica territoriale.

Più in particolare, il servizio viene ad oggi espletato mediante:

- a) un minimo n. 62 operatori (anche soci lavoratori), in possesso almeno del diploma di scuola media superiore, con documentata esperienza triennale in servizi analoghi, inquadrabili nella cat. C3/D1 del C.C.N.L. delle cooperative sociali e almeno 50 ore di formazione e/o aggiornamento specifico in materia;
- b) una coordinatrice del servizio dotata di n. 15 anni di esperienza specifica;

Deve essere quindi l'esigenza, non derogabile, di assicurare la continuità educativa e relazionale degli operatori di assistenza con gli alunni seguiti, al fine di evitare pregiudizi derivanti da avvicendamenti del personale in corso d'anno scolastico (regressioni nell'autonomia personale e sociale, interruzioni dei percorsi abilitativi, necessità di nuova valutazione funzionale), esigenza riconosciuta anche dalle Linee guida ANAC n. 17 per i servizi sociali che fanno riferimento alla "continuità del servizio per tutta la durata del bisogno".

MODALITÀ E TERMINI PER FORMULARE OSSERVAZIONI

Il presente Avviso di consultazione preliminare di mercato ex art. 77 del decreto legislativo n. 36/2023 viene pubblicato al fine di acquisire osservazioni ed eventuali manifestazioni circa soluzioni alternative ragionevoli, ferma la natura non concorsuale della consultazione.

Gli esiti dell'Avviso saranno integrati nell'istruttoria a comprova della motivazione tecnica dell'infungibilità/insostituibilità nel periodo considerato e saranno riportati nella successiva determinazione a contrarre.

Le osservazioni potranno pervenire attraverso l'invio di posta elettronica certificata recanti il seguente oggetto:

"SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE PERSONALE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ. OSSERVAZIONI ALL'AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO EX ART. 76, COMMA 2, LETT. B), N. 2, DEL D.LGS. 36/2023, PER RAGIONI TECNICHE DI CONTINUITÀ EDUCATIVA".

Le osservazioni potranno essere trasmesse esclusivamente all'indirizzo:

comune.perugia@postacert.umbria.it

all'attenzione della Dirigente della U.O. Servizi educativi e scolastici.

Le osservazioni dovranno essere trasmesse esclusivamente

entro e non oltre il termine del 20 marzo 2026



La Responsabile Unica del Progetto rimane disponibile a fornire ulteriori informazioni che il mercato potrebbe richiederle nel rispetto dei principi di trasparenza e par condicio.

RESPONSABILE UNICA DI PROGETTO

La Responsabile Unica di Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 36 del 2023 è la scrivente dirigente della U.O. Servizi Educativi e scolastici, la quale, con la sottoscrizione del presente atto, attesta l'assenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 62 del 2013, dell'art. 16 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e di quanto disposto con deliberazione di Giunta comunale n. 55 del 13 febbraio 2026, con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028, e si impegna ad aggiornare la predetta dichiarazione nel caso sopraggiungano nuovi elementi in tal senso.

Perugia, data della firma digitale

La Responsabile Unica di Progetto

Avv. Ilenia Filippetti



Allegato)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente avviso è connesso all'applicazione delle seguenti disposizioni e provvedimenti:

- decreto della Sindaca del Comune di Perugia n. 178 del 03 aprile 2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O. Servizi educativi e scolastici;
- determinazione dirigenziale del Direttore generale n. 1548 del 06 giugno 2025, avente ad oggetto "Unità di Coordinamento Scuola. Definizione progetti e composizione";
- deliberazione del Consiglio comunale n. 205 del 22 dicembre 2025 avente ad oggetto l'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028 con i relativi allegati;
- deliberazione della Giunta comunale n. 575 del 30 dicembre 2025 avente ad oggetto l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028, con la quale sono state assegnate le dotazioni finanziarie ai dirigenti competenti;
- deliberazione della Giunta comunale n. 55 del 13 febbraio 2026, con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026/2028;
- principi contabili di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011 e, in particolare, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, riportato in allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011 (all. 4 del 2) ed il relativo punto n.2, che definisce il principio della competenza finanziaria per il quale "le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile";
- Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con legge n. 17612 del 27 maggio 1991;
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18;
- legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28 della Regione Umbria avente ad oggetto "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";
- Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 adottato il 17 Dicembre 2020 che fissa per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa, ivi inclusa la rubrica 2 "Coesione, resilienza e valori";
- pacchetto di iniziative strategiche Green Deal europeo che mira ad avviare l'UE sulla strada di una transizione verde, con l'obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, e le iniziative previste tra le quali la Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici, la Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e la Strategia industriale per l'Europa;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013,

con il quale si stabiliscono gli obiettivi del FSE+, il bilancio per il periodo 2021/2027, i metodi di esecuzione, le forme di finanziamento dell'Unione e le regole di erogazione di tali finanziamenti;

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili, tra l'altro, al Fondo sociale europeo Plus ed al Fondo di coesione;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Accordo di Partenariato trasmesso dall'Italia alla Commissione in data 17 gennaio 2022, come previsto dall'articolo 10 del Regolamento (UE) 2021/1060, nel quale si espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 15.07.2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia – CCI 2021IT05SFPR016;
- Deliberazioni n. 1318 e 1328 del 2022 con la quali la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 8610 final del 23.11.2022 e della Decisione di esecuzione C(2022) 8818 final del 28/11/2022 sopra richiamate;
- "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni Regolamento UE 2021/1060" approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 16.12.2022;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1354/2022 di approvazione del quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale, sulla base dell'articolazione del PR Umbria FSE+ 2021-2027 per Assi e per Obiettivi Specifici;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 10/2023 di avvio all'attuazione degli interventi previsti dai programmi regionali FESR 2021-2027 ed FSE+ 2021 – 2027 avuto riguardo in particolare alla necessità di adempiere agli obblighi regolamentari di cui Regolamento (UE) 1060/2021 per i due Fondi relativi al raggiungimento degli obiettivi di spesa conseguenti all'applicazione della normativa in tema di disimpegno di spesa delle risorse UE entro il 2025 e dei target intermedi da conseguire entro la fine dell'anno 2024 per gli indicatori di output per l'allocatione della flessibilità (Regolamento UE 2021/1060 art. 16 e art. 105);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 201/2023 con la quale è stato adottato il Documento di Indirizzo 2027, nonché la successiva integrazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 497/2023 recante in oggetto "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 – CCI

2021IT05SFPR016, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022: approvazione rev. 2 del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.)”;

– Determinazione Direttoriale n. 7019/2023 con la quale è stato approvato il documento "Sistema di Gestione e di Controllo" per la programmazione Regione Umbria PR FSE+2021-2027 (CC12021IT05SFPR016);

– Determinazione Direttoriale n. 6829/2023 con la quale sono state approvate relativamente al PR Umbria FSE+ 2021-2027 le Linee guida per l'attuazione delle operazioni in attuazione dell'art. 73, comma 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;

– la Deliberazione della Giunta regionale n. 983/2023 con la quale la Giunta Regionale:

a. ha approvato le linee strategiche per la programmazione delle azioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 ricomprese nell'Asse Inclusione sociale da realizzare attraverso le Zone sociali nonché le disposizioni attuative per le prime quattro azioni tra le quali è compresa la seguente: b) Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico k) del PR FSE + 2021-2027 azione: "Interventi finalizzati al coinvolgimento attivo del minore con disabilità, della sua famiglia, della scuola, della rete dei servizi socio-sanitari e del contesto territoriale, nella costruzione di risposte appropriate volte a perseguire la crescita della persona, della sua autonomia e della sua partecipazione attiva alla vita della comunità”;

b. ha approvato i criteri di riparto delle risorse destinate alle predette azioni e ripartito le risorse in favore dei Comuni capofila di Zona Sociale/Unione dei Comuni subordinatamente all'esito della procedura di manifestazione di interesse rivolta ai medesimi a seguito di apposito avviso regionale;

c. ha stabilito che la risposta all'avviso regionale di manifestazione di interesse alla realizzazione delle attività da parte dei Comuni capofila delle Zone sociali/Unione dei Comuni, costituisce il presupposto per l'assunzione di responsabilità e degli oneri in caso di mancato rispetto per la realizzazione delle stesse secondo il cronoprogramma stabilito dalla medesima Deliberazione, rinviando a successivo atto e all'esito dell'espletamento della predetta procedura di manifestazione di interesse, l'approvazione dello schema di accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/90 tra la Regione Umbria e il Comune capofila di Zona sociale/Unione di Comuni contenente le schede tecniche relative ai contenuti delle prime quattro azioni oggetto dell'accordo;

– determinazione dirigenziale n. 11298/2023 con la quale sono stati approvati gli esiti dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse emanato con determinazione dirigenziale n. 10624/2023 ed è stata approvata, conseguentemente, la tabella che, tenendo conto delle richieste e degli esiti delle valutazioni, ripartisce le risorse già assegnate con deliberazione della Giunta regionale n. 983/2023 alle Zone sociali;

– deliberazione della Giunta regionale n. 1404/2023 con la quale è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, con le relative schede tecniche delle azioni oggetto dell'accordo, da stipulare tra Regione e i Comuni capofila delle Zone sociali e l'Unione dei Comuni del Trasimeno, ai fini dell'attuazione delle azioni a valere sul PR FSE + 2021-2027 già definite nella citata con deliberazione della Giunta regionale n. 983/2023 e sono stati ri-definiti gli stanziamenti per ogni azione suddetta come riportati nell'allegato B) della medesima deliberazione;

– deliberazione n. 85/2024 e successive integrazioni, con cui l'Amministrazione Comunale ha approvato l'Accordo di Collaborazione con la Regione Umbria ex art. 15 della legge n. 241/1990 e

le schede progettuali per la realizzazione degli interventi, dando mandato alla Dirigente della U.O. Servizi Sociali di procedere alla sottoscrizione del suddetto e di adottare le azioni necessarie alla realizzazione degli interventi;

– Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990, così come approvato con la citata con deliberazione della Giunta regionale n. 1404/2023, tra la Regione Umbria e il Comune di Perugia, capofila della Zona sociale n. 2, è stato sottoscritto in data 19-03-2024;

– deliberazione della Giunta regionale n. 1042/2024 con la quale si è provveduto:

a. ad approvare nel rispetto delle linee strategiche per la programmazione e l'avvio delle prime azioni a valere sul PR Umbria FSE+ 2021-2027 da attuare su scala territoriale a livello di Zona sociale afferenti all'Asse Inclusione, obiettivi specifici h) e k) di cui alla con deliberazione della Giunta regionale n. 983/2023, l'integrazione degli accordi di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/90 approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1404/2023 tra la Regione e i Comuni capofila di Zona sociale Unione dei Comuni del Trasimeno per la zona sociale n. 5 per l'attuazione nel triennio 2024-2026 dell'azione denominata in D.I.A.: Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica;

b. ad approvare lo schema dell'addendum integrativo degli accordi di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 (DGR 1404/2023) con i relativi allegati concernenti le schede tecniche delle azioni oggetto dell'accordo integrato;

– determinazione dirigenziale n. 10192/2024 in attuazione della con deliberazione della Giunta regionale n. 1042/2024 e relativo addendum integrativo all'accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 tra la Regione Umbria e il Comune di Perugia capofila della Zona sociale n. 2 ai fini dell'attuazione, per il triennio 2024-2026, delle azioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, con la quale la Regione Umbria ha disposto di assumere gli impegni, tra l'altro, per l'azione di seguito elencata: b) Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica - nell'ambito dell'Obiettivo Specifico k) del PR FSE + 2021-2027 - avente come CUP C89I23001310006 le cui risorse finanziarie per il triennio 2024-2026 sono pari ad € 127.000,00, di cui € 40.157,40 da destinare all'appalto del servizio di assistenza scolastica.

Perugia, data della firma digitale

La Responsabile Unica di Progetto

Avv. Ilenia Filippetti